

1945 - 2000  
*Design in Italy*

# Il design in Italia

100 oggetti della  
Collezione Permanente  
del Design Italiano  
La Triennale di Milano

*Italian, English and Chinese text*

tipologia/category: seduta - seating

designer: Giovanni Levanti

azienda/manufacturer: Campeggi

progetto/design: **1999**

produzione/production: 1999

materiali/material: poliuretano - polyurethane

codice/serial number: 0603

Il primo problema è definire cos'è. E a cosa serve. È un tappeto? Ci si può camminare sopra? O è una seduta? Cioè un «sito» su cui ci si può sedere e sdraiare? Polivalente e plurifunzionale come tanti oggetti degli anni '90, Xito rifiuta le gabbie della monofunzionalità per ricercare un rapporto più libero e complesso con l'utente. Di fatto, lo si potrebbe definire un tappeto-seduta, regolabile in diverse posizioni grazie a una cerniera metallica articolata da un meccanismo a scatto e annegata nel poliuretano. Rivestito in cotone colorato, Xito assume cioè diverse posizioni, è al contempo lettino e chaise longue, non ha gambe, è facile da muovere e da spostare, si adagia su qualsiasi pavimento e suggerisce un'idea molto casual di arredamento. Il fatto che, disteso, assuma la forma della suola di una scarpa, ribadisce la sua vocazione «nomadica» e la sua genetica disponibilità a trasferirsi da un luogo all'altro, adattandosi a qualsiasi tipo di spazio e di arredo.



*The problem is first to say what it is, what it does. Is it a rug? Can you walk on it? Or is it seating of some sort - meaning a «site» where one might either sit or lie down? Polyvalent and multifunctional like many of the objects of the 1990s, Xito rejects mono-functionality in the hopes of a freer and more complex relationship with the user. In reality, it could be defined a rug/chair, adjustable to various positions thanks to an articulated-release metal hinge sunk into the polyurethane. Covered in colored cotton, Xito can become at the same time a sleeping cot and chaise longue; it has no legs and is easily moved or positioned; adapting to any floor type it suggests a very casual idea of furnishing. The fact that when fully extended it assumes the shape of the sole of a shoe, is a reiteration of its «nomadic» vocation and its genetic predisposition to being transferred from one place to another and its adaptability to any type of space or furnishings whatsoever.*

Catalogo di una Mostra itinerante che sta presentando alcuni tra i più significativi oggetti della Collezione Permanente del Design Italiano della Triennale di Milano nelle principali città del mondo, il volume *Il design in Italia*, curato da Silvana Annicchiarico, presenta in successione cronologica 100 oggetti che -dal dopoguerra al 2000- hanno profondamente segnato e trasformato il modo di vivere degli italiani nel periodo cruciale che ha visto l'affermarsi, nel nostro paese, della cultura della modernità. Si va dai primi prodotti in serie degli anni '40 e '50 al modernismo rigoroso e funzionale degli anni '60 e '70 via via fino alle sperimentazioni formali degli anni '80 e '90, passando per oggetti ormai circondati da un alone di mito come la Vespa e la Lambretta, la macchina da scrivere Valentine, il telefono Grillo, la poltrona Blow o la lampada Tizio. Ogni oggetto è presentato con una scheda tecnica, una o più immagini a colori e un intervento critico-storiografico che ne sottolinea ed evidenzia, di volta in volta, l'importanza formale, funzionale, tecnologica e sociale. Ne deriva un panorama composito e affascinante, che rende conto dell'evoluzione di uno dei settori più importanti della cultura e dell'economia italiana contemporanee: una storia di oggetti e di linguaggi, ma anche di aziende e di progettisti, di estetiche e di tecnologie, in un connubio di assoluta eccellenza e di indiscutibile originalità. In apertura di volume, un'ampia prefazione di Augusto Morello, Presidente della Triennale di Milano, ripercorre la storia dell'Italia del design, a partire da una cultura del saper fare che ha radici nobili e lontane.

*Catalogue of an itinerant exhibition of a selection from among the most significant objects in the Permanent Collection of Italian Design of the Triennale di Milano being presented in the principle cities of the world. Design in Italy, edited by Silvana Annicchiarico, is a richly illustrated cronology of 100 objects, from the post-war period up to the present, which have marked and transformed the Italian way of life and modern culture. Ranging from the early mass-produced objects of the 1940s and 50s, through the rigorous modernism of the 60s and 70s, up to the formal experimentation of the 80s and 90s, we glimpse the Vespa and the Lambretta motor scooters, the Valentine typewriter and the Grillo telephone, the Blow chair and the Tizio lamp. Each object is presented with a technical description, one or more color photos and a historical/critical outline illustrating its formal, functional, technological and social importance. The result is a vast and fascinating panoramic view of one of the most important cultural and economic sectors of contemporary Italian society. A history of objects and languages, but also of designers and manufacturers, aesthetics and technologies, in a marriage of absolute excellence and indisputable originality. The catalogue opens with an ample forward by Augusto Morello, President of the Triennale di Milano, which retraces the history of Design in Italy, of a culture whose know-how has deep and noble roots.*

€ 25,8 £ 50.000

